



AREA
SERVIZI TERRITORIALI METROPOLITANI

Fascicolo 9.2.5/2/2018

**OGGETTO: CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA EX ART. 53 LR 24/2017
Nodo di Rastignano - 2° Lotto Completamento della variante alla SP 65 della Futa
mediante realizzazione della cosiddetta asta principale variante di Rastignano tratto
svincolo di Rastignano - Ponte delle Oche.**

**VERBALE 3^A SEDUTA DECISORIA IN MODALITA' VIDEOCONFERENZA DEL
19/03/2020**

Il giorno giovedì 19 Marzo 2020 alle ore 10, la Città metropolitana di Bologna – Area Servizi Territoriali Metropolitan, Via S.Felice, n. 25, apre la terza e conclusiva conferenza dei servizi, nell'ambito del procedimento in oggetto, convocata con lettera del 25/02/2020 Pg n. 11408 per il 09/03/2020, poi aggiornata alla data odierna con successiva comunicazione PG 14005 del 05/03/2020.

La modalità di svolgimento della seduta in Videoconferenza è stata resa necessaria in considerazione dell'attuale situazione di emergenza sanitaria, in adesione alle disposizioni di cui all'Ordinanza contingibile ed urgente emessa dal Ministero della Salute d'intesa con il Presidente della Regione E.R., n.1 del 23/02/2020 nonché dei successivi provvedimenti che hanno approvato ulteriori misure urgenti per il contenimento della diffusione del contagio.

Presiede la seduta Pietro Luminasi, Responsabile del procedimento, sono altresì collegati in Videoconferenza i collaboratori Francesco Vitale e Stefano Romagnoli, nonché la Responsabile del Servizio Amministrativo, Monica Calori e, con funzioni di verbalizzazione, M.Letizia Vita Finzi.

Sono altresì presenti collegati in Videoconferenza Paola Galloro dell'Area Pianificazione territoriale della Città metropolitana, Daniele Bertocchi, in rappresentanza del Comune di Bologna¹, Anna Maria Tudisco² e l'Assessore Luca Melega per il Comune di San Lazzaro di Savena, Loredana Maniscalco³ ed il Sindaco Franca Filippini per il Comune di Pianoro, Rosanna Zavattini per il Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia Romagna, Marco Amadori per SRM srl; Gianni Calderoni per e-distribuzione Spa; Stefano di Palma per Cloud Italia e Barbieri Mauro per GTT. Andrea Lorini per Telecom è intervenuto telefonicamente.

Si riepiloga lo stato di fatto della procedura.

¹ Delega agli atti con Pg 16575 del 19/03/2020

² Mandato delibera CC n. 46/2019

³ Decreto sindacale di nomina a Responsabile Area VI n.9/2019

La Città metropolitana di Bologna, in qualità di autorità procedente, ha avviato il “procedimento unico” ex art. 53 della LR 24/2017 per l'approvazione del progetto definitivo in oggetto e ha svolto le procedure di deposito e pubblicazione previste dall'art 53 della L.R. 24/2017 e dalla L.R. 37/2002.

Inoltre, quale autorità espropriante, ha provveduto ad inviare, tramite raccomandata con avviso di ricevimento ovvero mediante pec, le comunicazioni individuali previste ai fini dell'apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità.

Sono state convocate due precedenti sedute istruttorie di Conferenza dei Servizi, la prima in data 29/01/2019⁴ e la seconda in data 28/10/2019⁵, delle quali sono stati redatti i rispettivi verbali da ritenersi approvati come specificato nelle note di convocazione della seconda e terza seduta⁶.

In esito ai pareri definitivi pervenuti da parte degli Enti competenti e alle eventuali prescrizioni, nonché alle richieste di integrazione progettuale e viste le osservazioni inviate dai privati ai sensi dei commi 7 e 8 dell'art 53 LR 24/2017, la Città metropolitana ha provveduto ad approfondire le tematiche emerse ed a predisporre le integrazioni progettuali ritenute recepibili.

Gli elaborati progettuali che hanno recepito le richieste di modifica e/o di integrazione degli Enti e dei privati, nonché tutti i pareri e nulla osta pervenuti nell'ambito della Conferenza dei servizi sono stati trasmessi ovvero resi disponibili agli Enti invitati in CDS, in un link/cloud dedicato alla presente procedura.

Allegata alla convocazione⁷ della odierna seduta conclusiva della Conferenza, il cui contenuto per quanto attiene alle fasi istruttorie si intende assunto agli atti della stessa, è stata inviata una tabella riepilogativa (Allegato n. 4) degli atti (intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri, nulla osta, assensi comunque denominati) acquisiti o da acquisire all'interno della Conferenza, in applicazione dell'art.53 della L.R. 24/2017, necessari in base alla vigenti normative per l'approvazione del progetto definitivo e la sua conseguente realizzazione.

Pietro Luminasi informa i presenti che la Città metropolitana, acquisiti i pareri di competenza da parte degli Enti pubblici e dei Gestori dei servizi a rete, ha provveduto ad elaborare, ai fini della condivisione in seduta di Conferenza, la “Dichiarazione di sintesi” degli esiti della Valsat, ai sensi dell'art. 5 comma 2 della Legge Regionale 20/2000 e dell'art.18 della Legge Regionale 24/2017, che contiene in particolare, nel documento denominato Allegato A) sia le richieste iniziali di integrazione progettuale e di chiarimento (individuate con la lettera A) sia le prescrizioni finali contenute nei pareri definitivi degli enti competenti (individuate con le lettere PD) oltre che le proposte di recepimento o le proposte di controdeduzioni da parte della Città metropolitana .

Il documento riporta altresì le proposte di risoluzione delle interferenze pervenute dagli Enti gestori/concessionari dei servizi a rete.

⁴ Nota Pg 182 del 10/01/20193 in atti al fascicolo 9.2.5/2/2018

⁵ Nota Pg 60623 del 16/10/2019 in atti al fascicolo 9.2.5/2/2018

⁶ Note Pg 60263/2019 e Pg 11408/2019 in atti al fascicolo 9.2.5/2/2018

⁷ Note Pg 11408 del 25/02/2020 e Pg 14005 del 5/03/2020 in atti al fascicolo 9.2.5/2/2018

Analogamente, le osservazioni dei privati e le relative proposte di accoglimento /controdeduzione sono contenute nel documento denominato Allegato B), parte integrante e sostanziale della citata "Dichiarazione di sintesi" degli esiti della Valsat e degli atti conclusivi della Conferenza.

Tali documenti dovranno essere condivisi pertanto in sede di Conferenza, previa trattazione congiunta in particolare su alcuni aspetti ancora non definiti di seguito illustrati.

Si propone di procedere trattando preliminarmente i temi di interesse degli Enti gestori di impianti in fibra ottica e servizi a rete presenti in conferenza; vengono illustrate dai rappresentanti Stefano Di Palma, per Clouditalia Telecomunicazioni, e Mauro Barbieri, per GTT, e soluzioni proposte come riepilogate nel richiamato documento Allegato A) alla lettera PD102.

Romagnoli illustra brevemente il tema degli impianti in fibra ottica esistenti in località Rastignano, lungo la SP 65, attraversanti il Savena agganciati al Ponte Bailey, di cui è prevista la demolizione nell'ambito del progetto, e posati lungo la Via del Paleotto in direzione Pianoro. La previsione è lo spostamento sulla nuova infrastruttura stradale in attraversamento del Savena sul viadotto e lungo la nuova viabilità. Sono stati acquisiti i preventivi per nuove infrastrutture e nuovi cavi. La soluzione progettuale, in fase esecutiva, potrebbe essere quella di realizzare una infrastruttura nella nuova sede stradale in grado di ospitare tutti i gestori.

La fase di spostamento delle fibre dovrebbe avvenire al completamento delle lavorazioni della nuova infrastruttura, limitando al massimo le soluzioni intermedie e transitorie.

Si dà atto che Telecom, intervenuta con Lorini, telefonicamente, ha anticipato la richiesta di realizzazione di un cavodotto sulla nuova sede stradale per future esigenze di impianti in fibra.

Per SRM, Amadori illustra l'interferenza del progetto sulle infrastrutture filoviarie e le proposte di risoluzione delle interferenze; le indicazioni sono state recepite e in sede di progettazione esecutiva saranno eventualmente ulteriormente approfondite anche in relazione alle fasi di cantierizzazione ipotizzabili (PD 103).

Calderoni di e-distribuzione Spa precisa che, considerata l'interferenza con gli impianti di competenza, sono stati presentati i nuovi tracciati e che si provvederà allo spostamento coerentemente con i tempi di cantiere (PD 100).

Sul tema della interferenza impiantistica di **Terna Rete Italia** (trattata al punto PD 104 della Tabella A) - presente con un elettrodotto a 132 Kw n.760 "Morazzo-San Lazzaro" in corrispondenza della campata 91-9 con particolare riferimento all'insufficiente altezza libera tra il piano stradale di progetto e i soprastanti cavi conduttori - gli enti presenti in conferenza concordano sulla soluzione proposta, come risultante dalla sintesi contenuta nell'Allegato A) che di seguito si riepiloga:

- con riferimento all'insufficiente altezza libera tra il piano stradale di progetto e i soprastanti cavi conduttori si conferma la necessità di innalzare l'elettrodotto; tale soluzione era già prevista nel progetto complessivo di variante alla "S.P. 65 per l'abitato di Rastignano" che ha ottenuto una Valutazione di Impatto Ambientale positiva con prescrizioni con Delibera della Regione Emilia Romagna progr. N° 2013/2008, di cui il presente progetto costituisce il II Lotto. E' in corso la progettazione da parte di TERNA dell'innalzamento di cui trattasi.

L'Assessore Melega, del Comune di San Lazzaro di Savena, chiede chiarimenti sul percorso pedonale che potrebbe essere interessato dai lavori di risoluzione delle interferenze di Terna, rispetto al quale si conferma che in sede di progettazione esecutiva si individuerà la soluzione ottimale per garantire il minor disagio possibile.

Daniele Bertocchi per il Comune di Bologna chiede che venga allegato agli atti della conferenza, oltre ai documenti di cui sopra, anche un cronoprogramma delle successive fasi realizzative, dalla approvazione del progetto esecutivo alla fase di affidamento dei lavori ed esecutiva, comprensivo dei tempi necessari alla verifica da parte del Comune delle varie prescrizioni, richiesta che viene accolta dalla Conferenza.

Si procede, quindi, all'analisi dei documenti soprariportati e in particolare di alcune delle prescrizioni contenute nei pareri degli Enti e recepite nel già citato Allegato A), trasmesso via mail agli Enti, per le quali si ritiene, come detto, opportuna una decisione in sede di conferenza; al termine della disamina e della discussione si concorda di aggiornare l'allegato A) sulla base delle decisioni di seguito riportate, approvando contestualmente i restanti contenuti:

ENTI	PRESCRIZIONI	CONTRODEDUZIONI
COMUNE DI BOLOGNA PD33/A10/A11/A15 Paesaggistica	Le barriere acustiche devono essere realizzate in materiale trasparente	Si ottempera, fatta salva la verifica funzionale delle prestazioni acustiche di tale tipologia di barriere. Le verifiche verranno condotte in sede di progettazione esecutiva
ARPAE PD44/A47 Piano di Monitoraggio Acque superficiali integrazione VALSAT	Per quanto riguarda il Piano di monitoraggio ambientale per le acque superficiali contenuto nella Val.S.A.T. del POC del Comune di Bologna si prescrive di integrare il piano di monitoraggio proposto secondo quanto di seguito riportato: prevedere di effettuare, nelle tre fasi ante-operam (AO), in corso d'opera (CO) e post-operam (PO) nelle due stazioni IS-01 e IS-03 l'analisi dei parametri indicati nella Tabella 1 Protocollo Analitico monitoraggio Ambientale (vedi Parere Ambientale ARPAE PG 5493/20) seguendo le cadenze proposte nel PMA. Nella tabella sono indicati anche i parametri da effettuarsi in campo.	Prescrizione recepita. L'elaborato Piano di Monitoraggio farà parte degli elaborati del Progetto Esecutivo e verrà redatto sulla base di quello approvato nella VIA 2008. Tale Piano prevederà le specifiche prescritte per le tre fasi AO, CO e PO.
ARPAE PD 45/A46 Piano di Monitoraggio Acque	Per permettere di caratterizzare l'impatto dell'opera mediante l'utilizzo del metodo Indice Biotico Esteso – I.B.E., si richiede di collocare subito al monte del nuovo viadotto previsto dal progetto un'ulteriore stazione di	Prescrizione recepita. L'elaborato Piano di Monitoraggio farà parte degli elaborati del Progetto Esecutivo e verrà redatto sulla base di quello approvato nella VIA 2008.

superficiali integrazione VALSAT	rilevamento tra le due proposte.	Tale Piano prevederà l'inserimento dell'ulteriore stazione di rilevamento.
ARPAE PD 46/A47 Piano di Monitoraggio Acque superficiali integrazione VALSAT	Per il campione biologico nell'ulteriore stazione di monitoraggio, oltre alle IS-01 e IS-03 proposte, i prelievi dovranno essere effettuati con campionamento quantitativo ed i dati di monitoraggio dovranno essere messi e documentati in stretta correlazione con le attività di cantiere in atto (solo per la fase CO).	Prescrizione recepita. L'elaborato Piano di Monitoraggio farà parte degli elaborati del Progetto Esecutivo e verrà redatto sulla base di quello approvato nella VIA 2008 Tale Piano prevederà le indicazioni prescritte.
ARPAE PD 47/A47 Piano di Monitoraggio Acque superficiali integrazione VALSAT	Nella fase di monitoraggio ante-operam (AO) e di monitoraggio in corso d'opera (CO) il prelievo biologico basato sull'utilizzo dell'Indice Biotico Estesof I.B.E. dovrà essere effettuato in stagioni differenti (morbida e magra) nelle stazioni IS-01, IS-03 e nella stazione integrativa richiesta a monte del nuovo viadotto.	Prescrizione recepita. L'elaborato piano di monitoraggio farà parte degli elaborati del Progetto Esecutivo, verrà redatto sulla base di quello approvato nella VIA 2008 e prevederà le indicazioni prescritte.
ARPAE PD48/A46 Piano di Monitoraggio Acque superficiali integrazione VALSAT	Nella fase di monitoraggio post-operam (PO) il prelievo biologico basato sull'utilizzo dell'Indice Biotico Estesof I.B.E. dovrà essere effettuato nelle stazioni IS-01, IS-03 e nella stazione integrativa richiesta a monte del nuovo viadotto con le tempistiche indicate nel PMA.	Prescrizione recepita. L'elaborato piano di monitoraggio, farà parte degli elaborati del Progetto Esecutivo, verrà redatto sulla base di quello approvato nella VIA 2008 e prevederà le indicazioni prescritte.
Città Metropolitana di Bologna AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE PD 72 Percorso ciclopeditone e passerella Savena	Il percorso ciclopeditone previsto dal III stralcio tra Rastignano e il Parco del Paleotto prevede un tratto sulla SP65 che non è attrezzata a ciclabile (la ciclovia 10 prevista dal PUMS non è ancora stata realizzata). Il percorso più diretto, con passerella ciclopeditone sul Savena è rimandato ad un III stralcio e dovrà essere realizzato nel rispetto delle prescrizioni di VIA del 2008 in relazione alla necessità: A) di dare continuità al percorso pedonale che collega la sezione 2 all'attraversamento pedonale posto in corrispondenza della passerella ciclopeditone sul torrente Savena, ed al tratto corrispondente alle sezz. 4-5-6, fino all'ingresso al Parcheggio Paleotto.	Il presente progetto è compatibile con la futura realizzazione del percorso ciclo-pedonale indicato; l'indicazione viene fornita per dare continuità al percorso ciclabile in una eventuale successiva fase.

	<p>Nelle integrazioni ottobre 2019 (ADD1201_Ottemperanza VIA_rev 1), è riportato che “la costruzione della passerella pedonale con possibilità di transito di cicli a mano è stata rimandata a uno stralcio successivo. Le opere in progetto sono comunque compatibili con la sua realizzazione in fase successiva”.</p> <p>B) di prolungare il percorso pedonale al fianco della carreggiata stradale interna al parco del Paleotto oltre la sezione 50 fino a raccordarsi al percorso pedonale esistente all’interno del parco.</p> <p>In ADD1201_Ottemperanza VIA_rev 1, è riportato che la presente versione progettuale ha modificato l’architettura complessiva dei percorsi pedonali. Allo stato attuale il percorso pedonale che congiunge la stazione di Rastignano al Parco del Paleotto si sviluppa lungo Via Andrea Costa, il ponte storico del Paleotto e Via del Paleotto esistente; queste ultime sono strade a solo transito pedonale o a basso traffico stradale.</p>	
<p>Città Metropolitana di Bologna-AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE</p> <p>PD 75 Ricadute urbanistiche</p>	<p>In relazione alla mobilità non è stato valutato l'effetto di aumento dei flussi di traffico dovuto alla maggiore attrattività della nuova infrastruttura, che potrebbe trasferire importanti flussi di traffico anche da altra viabilità di rango superiore (tangenziale) per l'accesso, ad esempio, al casello di Sasso Marconi. Il benefico effetto della maggiore scorrevolezza e del risparmio di tempo potrebbe anche comportare modifiche nelle scelte modali dei cittadini negli spostamenti abituali. Inoltre, il completamento di questa connessione potrebbe spingere verso la realizzazione di ulteriori insediamenti residenziali lungo il suo tracciato, a scapito del collegamento ferroviario. Pertanto si invitano i Comuni interessati a evitare questo genere di ricaduta urbanistica, che annullerebbe in breve tempo il beneficio riscontrato nelle valutazioni attuali.</p>	<p>La Conferenza concorda nel condividere questa indicazione di natura urbanistico territoriale di cui i Comuni terranno conto nei propri strumenti urbanistici affinché non ci siano ricadute che annullino il beneficio riscontrato nelle valutazioni attuali.</p>
Città	Si propone che, in sede di	Proposta recepita.

<p>Metropolitana di Bologna-AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE PD 77</p> <p>Aggiornamento VALSAT</p>	<p>Dichiarazione di Sintesi, sia aggiornato anche il documento di Valsat, rispetto a quello che è stato pubblicato, col fine di dare la massima visibilità all'accoglimento delle osservazioni e dei contributi pervenuti.</p>	<p>Si veda il Documento di Sintesi degli esiti della VALSAT.</p>
<p>ARPAE AAC relazione istruttoria</p> <p>PD93/PD72</p> <p>Percorso ciclopedonale e passerella Savena</p>	<p>Il percorso ciclopedonale previsto dal II stralcio tra Rastignano e il Parco del Paleotto prevede un tratto sulla SP65 che non è attrezzata a ciclabile (la ciclovia 10 prevista dal PUMS non è ancora stata realizzata). Il percorso più diretto, con passerella ciclopedonale sul Savena è rimandato ad un III stralcio e dovrà essere realizzato nel rispetto delle prescrizioni di VIA del 2008 in relazione alla necessità:</p> <p>A) di dare continuità al percorso pedonale che collega la sezione 2 all'attraversamento pedonale posto in corrispondenza della passerella ciclopedonale sul torrente Savena, ed al tratto corrispondente alle sezz. 4-5-6, fino all'ingresso al Parcheggio Paleotto. Nelle integrazioni ottobre 2019 (ADD1201_Ottemperanza VIA_rev 1), è riportato che <i>“la costruzione della passerella pedonale con possibilità di transito di cicli a mano è stata rimandata a uno stralcio successivo. Le opere in progetto sono comunque compatibili con la sua realizzazione in fase successiva”</i>.</p> <p>B) di prolungare il percorso pedonale al fianco della carreggiata stradale interna al parco del Paleotto oltre la sezione 50 fino a raccordarsi al percorso pedonale esistente all'interno del parco.</p> <p>In ADD1201_Ottemperanza VIA_rev 1, è riportato che la presente versione progettuale ha modificato l'architettura complessiva dei percorsi pedonali. Allo stato attuale il percorso pedonale che congiunge la stazione di Rastignano al Parco del Paleotto si sviluppa lungo Via Andrea Costa, il ponte storico del Paleotto e Via del Paleotto esistente; queste ultime sono strade a solo transito pedonale o a basso traffico</p>	<p>Si veda quanto deciso al precedente PD 72</p>

	stradale.	
ARPAE AAC relazione istruttoria PD96/PD75 Ricadute urbanistiche	In relazione alla mobilità non è stato valutato l'effetto di aumento dei flussi di traffico dovuto alla maggiore attrattività della nuova infrastruttura, che potrebbe trasferire importanti flussi di traffico anche da altra viabilità di rango superiore (tangenziale) per l'accesso, ad esempio, al casello di Sasso Marconi. Il benefico effetto della maggiore scorrevolezza e del risparmio di tempo potrebbe anche comportare modifiche nelle scelte modali dei cittadini negli spostamenti abituali. Inoltre, il completamento di questa connessione potrebbe spingere verso la realizzazione di ulteriori insediamenti residenziali lungo il suo tracciato, a scapito del collegamento ferroviario. <u>Pertanto si invitano i Comuni interessati a evitare questo genere di ricaduta urbanistica, che annullerebbe in breve tempo il beneficio riscontrato nelle valutazioni attuali.</u>	Si veda quanto deciso al precedente PD 75
ARPAE AAC relazione istruttoria PD 98/PD77 Aggiornamento VALSAT	Si propone che, in sede di Dichiarazione di Sintesi, sia aggiornato anche il documento di Valsat, rispetto a quello che è stato pubblicato, col fine di dare la massima visibilità all'accoglimento delle osservazioni e dei contributi pervenuti.	Proposta recepita. Si veda quanto riportato al precedente PD 77

Il **Comune di San Lazzaro** conferma nella seduta di Conferenza le prescrizioni espresse nel parere definitivo acquisito agli atti della conferenza con Pg 16488 del 18/03/2020, e già ricomprese negli specifici punti dell'allegato A) da PD 55 a PD 69.

Il Comune ribadisce altresì che vadano estese a tutta l'infrastruttura le prescrizioni di carattere generale formulate dal Comune di Bologna, come peraltro riportate nell'allegato A). Tale prescrizione viene condivisa dagli Enti in Conferenza e recepita.

Infine, con Rosanna Zavattini si esaminano in particolare alcune prescrizioni del documento di **Verifica di ottemperanza alle prescrizioni di VIA 2008 della Regione**⁸, accertandone la congruenza con quanto riepilogato nell'allegato A), che inserisce le prescrizioni di VIA da ottemperare dal Punto PD 106 a PD 135. Anche tale documento verrà allegato al presente verbale.

⁸Pg RER 233584 del 18/03/2020 in atti al fascicolo 9.2.5/2/2018

Si procede quindi all'esame delle osservazioni dei privati di cui al citato allegato B) e delle proposte di accoglimento / controdeduzione. Al termine della disamina si concorda di aggiornare l'allegato B) sulla base delle decisioni di seguito riportate, approvando i restanti contenuti:

OSSERVAZIONI PRIVATI	CONTRODEDUZIONI
<p>B7) RESIDENTI DEL CONDOMINIO "TRAPPOLONE" COMUNE SAN LAZZARO DI SAVENA":</p>	
<p>A) Accessibilità pedonale e ciclabile insediamento "Trappolone"</p> <p>1) Richiesta collegamento ciclopedonale sul percorso Madre Teresa Di Calcutta, Via Bastia fino all'accesso alla linea ferroviaria AV poi in destra orografica del torrente Savena fino alla Spipola passando sotto il ponte della AV. Tale percorso dovrà essere protetto lungo tutta Madre Teresa di Calcutta fino al superamento della bretella di immissione nel ramo principale della Variante Stradale. Si dovrà prevedere un attraversamento ciclopedonale di Via Madre Teresa verso il "Trappolone".</p> <p>2) Richiesta di messa in sicurezza di Via Madre Teresa di Calcutta tra Via Buoizzi e l'immissione nella variante oltre all'immissione nelle varie zone residenziali.</p> <p>3) Richiesta di pedonalizzazione salvo residenti a valle dell'ingresso della variante (fino a Via Toscana inclusa via La Bastia)</p> <p>4) Collegamento diretto a via Toscana con ponte ciclopedonale dalla zona residenziale "il Paleotto";</p> <p>5) Richiesta messa in sicurezza del percorso pedonale dall'attuale cancellino all'incrocio con via Buoizzi -via Valle Verde-via Di Vittorio verso le fermate dei mezzi pubblici.</p>	<p>A Accessibilità pedonale e ciclabile insediamento "Trappolone"</p> <p>1 e 2) PARZIALMENTE ACCOLTE: per quanto l'Osservazione non sia pertinente al progetto all'esame della conferenza, è tuttavia possibile riscontrare positivamente l'osservazione come segue: la CMBo verificherà la possibilità di redigere uno studio di fattibilità in merito, collateralmente al Progetto principale delle opere e in accordo con il Comune di San Lazzaro. Si informa inoltre che, in considerazione della prossima apertura al traffico del 1° lotto, gli Enti interessati hanno definito uno specifico assetto circolatorio volto a contenere, nella fase transitoria, i volumi di traffico sulla bretella e sulla viabilità locale. Con tali modalità di circolazione l'ingresso e soprattutto l'uscita dal complesso del "Trappolone" avverrà in sicurezza. Inoltre, in concomitanza con la suddetta apertura, è stato concordato di realizzare quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un attraversamento pedonale di Via Madre Teresa in corrispondenza dell'ingresso del "Trappolone"; • detto attraversamento condurrà ad un percorso pedonale a raso protetto sul lato est della stessa Via Madre Teresa, per il tratto che va dall'ingresso del "Trappolone" fino a oltre l'intersezione con la nuova bretella in fase di apertura; tale percorso sarà protetto dalla carreggiata stradale tramite cordoli e paletti in gomma oltre che da apposita segnaletica stradale; • un percorso pedonale a raso delimitato da dissuasori di sosta lungo il lato ovest della via Madre Teresa dall'ingresso del "Trappolone" fino a via Buoizzi; <p>3) PARZIALMENTE ACCOLTA: per quanto l'Osservazione non sia pertinente al progetto all'esame della conferenza, è tuttavia possibile riscontrare positivamente l'osservazione come segue: nel tratto comunale di via Madre Teresa di Calcutta a valle dell'ingresso della variante il Comune di San Lazzaro prevede di istituire il divieto di transito eccetto residenti</p>

	<p>ed eccetto i veicoli accedenti alla piazzola di emergenza della linea ferroviaria AV. Si segnala in merito come il collegamento di Via la Bastia con via Toscana sia, per un tratto, di proprietà privata.</p> <p>4) NON ACCOLTA: il sovrappasso ipotizzato dovrebbe scavalcare anche la nuova viabilità in progetto. La notevole altezza dell'attraversamento rispetto ai punti di partenza e di arrivo ne renderebbero difficoltosa l'accessibilità. Si evidenzia tuttavia che il collegamento pedonale con Via Toscana viene realizzato come specificato al seguente punto 5)</p> <p>5) PARZIALMENTE ACCOLTA: in accoglimento della richiesta del Comune di San Lazzaro in tal senso verrà previsto un nuovo percorso pedonale protetto in adiacenza alla nuova viabilità. Tale percorso, con accesso dal corsello che conduce ai civici 45-47-49 del "Trappolone", attraverserà la linea ferroviaria utilizzando il nuovo manufatto stradale opportunamente adattato, correrà al piede della duna di mitigazione, e si collegherà al nuovo tracciato di Via Buozzi dotata di marciapiede ; analogo percorso è previsto sul lato opposto della viabilità, sempre al piede della duna di mitigazione in collegamento al ramo laterale di Via Toscana civici 18-20. In tal modo il percorso fino a Via Andrea Costa e l'accesso alle scale di ingresso alla stazione ferroviaria avverrà in modo protetto;</p>
<p>B) Impatto acustico e visivo insediamento "Trappolone"</p> <p>1) Richiesta installazione barriere fonoassorbenti sopra alle dune a fianco del raccordo tra la rotatoria di Rastignano (Lotto 1) e via Madre Teresa specifico e monitoraggio ricettori sensibili tra stralcio I e stralcio II</p> <p>2) Migliorare la sovrapposizione della barriera di progetto dello stralcio II e delle dune dello stralcio I per impedire l'ingenerarsi di "canali" acustici non presidiati;</p> <p>3) Verificare l'appropriatezza delle opere a verde ed integrare per quanto possibile.</p>	<p>"B) Impatto acustico e visivo insediamento "Trappolone"</p> <p>1) PARZIALMENTE ACCOLTA : La richiesta non è pertinente al progetto all'esame della conferenza, in quanto inerente al 1° lotto ormai pressoché completato.</p> <p>In considerazione della prossima apertura al traffico di quest'ultimo, gli Enti interessati hanno definito uno specifico assetto circolatorio volto a contenere, nella fase transitoria, i volumi di traffico sulla bretella e sulla viabilità locale.</p> <p>In ogni caso nell'ambito del piano di monitoraggio del 1° lotto, è previsto uno specifico monitoraggio sui ricettori residenziali interessati, ovvero maggiormente prossimi alla bretella, in esito al quale verranno adottate, dagli Enti interessati, le eventuali opportune soluzioni mitigative per la gestione di tale fase transitoria. Alla messa in esercizio del 2° Lotto il piano di monitoraggio prevederà, in particolare, verifiche riguardanti i recettori del "Trappolone" più prossimi alla nuova infrastruttura per verificare l'effettivo rispetto dei valori previsti dalle norme vigenti.</p> <p>2) NON ACCOLTA: Gli studi acustici condotti nell'ambito della progettazione generale e dei singoli stralci prevedono la realizzazione di questa tipologia e</p>

	<p>dimensione delle opere di mitigazione. In esito ai risultati dei piani di monitoraggio saranno eventualmente adottate ulteriori misure.</p> <p>3) PARZIALMENTE ACCOLTA: Le mitigazioni a verde previste nel I lotto in fase di esecuzione, che comprende anche l'area compresa tra il Trappolone e la nuova bretella di collegamento, verranno realizzate in tale ambito. Nella fase esecutiva del presente progetto si valuteranno, compatibilmente con gli spazi disponibili, eventuali miglioramenti delle mitigazioni a verde rispetto al prospiciente complesso del Trappolone.</p>
<p>C) Fase Cantieristica interferenze con viabilità privata interna al "Trappolone"</p> <p>1) richiesta garanzia costante fruibilità del corsello privato che conduce alle civili abitazioni sul lato nord est dei civici 45-47-49 durante la costruzione delle barriere fonoassorbenti che sono molto vicine a tale viabilità.</p>	<p>"C) Fase Cantieristica interferenze con viabilità privata interna al "Trappolone"</p> <p>1) ACCOLTA: durante la costruzione delle barriere fonoassorbenti il corsello privato che conduce alle civili abitazioni sul lato nord est dei civici 45-47-49 resterà fruibile; verranno adottati idonei provvedimenti e protezioni durante le fasi di lavoro</p>
<p>D) Regimazione Corsi d'acqua confinanti con il "Trappolone"</p> <p>1) richiesta di regimentare adeguatamente il deflusso del corso d'acqua che confina con il lato Nord est del Trappolone che presenta strizioni a valle del Tombamento già realizzato nello stralcio I.</p>	<p>D) Regimazione Corsi d'acqua confinanti con il "Trappolone"</p> <p>1) NON ACCOLTA: l'intervento è stato progettato e realizzato nell'ambito del I stralcio attualmente in esecuzione; Il corso d'acqua è stato regimentato con una importante serie di opere di canalizzazione. Nei monitoraggi che faranno seguito all'apertura del I lotto è prevista la verifica del corretto funzionamento delle opere.</p>
<p>B8) AVV. BALDASSINI, TOLLIS, FORTE, TROIANI, CROCENZO per FERRETTI FABIO E LO BARTOLO CHIARA – COMUNE DI PIANORO</p>	
<p>Sul Progetto delle Opere</p> <p>1) richiesta di eliminazione delle arcate di mitigazione del Ponte in corrispondenza dell'abitato di Rastignano</p> <p>2) segnalazione di materiale interclusione del fabbricato che risulterà privo della via d'accesso e la eliminazione dell'area pertinenziale destinata a parcheggio per almeno due vetture</p>	<p>"Sul Progetto delle Opere"</p> <p>1)NON ACCOLTA: le prescrizioni della Valutazione Impatto Ambientale di cui alla D.G.R 2013/2008 prevedono la realizzazione di tali arcate di mitigazione del Ponte in corrispondenza dell'abitato di Rastignano; la soluzione progettuale individuata rispetta tale prescrizione.</p> <p>2) Il progetto prevede lo spostamento dell'accesso della proprietà sul tratto dell'esistente Via Buozzi a monte del Ponte di Rastignano; tale porzione stradale resterà a servizio delle proprietà che attualmente vi</p>

<p>Valutazione delle indennità espropriativa</p> <p>1) richiesta di ritenere le aree oggetto di esproprio come edificabili</p> <p>2) richiesta, nella valutazione delle indennità espropriative dei danni prodotti dall'espropriazione parziale con il criterio del cosiddetto differenziale (indennità corrispondente alla differenza tra il valore di mercato del bene prima e dopo l'espropriazione)</p> <p>3) richiesta inapplicabilità della riduzione del 25% dell'indennità di esproprio per interventi di riforma economico sociali</p> <p>4) richiesta applicazione normativa CEDU con verifica disponibilità delle somme disponibili a corrispondere le indennità espropriative</p> <p>5) disponibilità a collaborazione per raggiungimento accordo bonario</p>	<p>accedono e sarà collegato al nuovo tracciato di Via Buozzi; Non vi sarà pertanto alcuna interclusione del fabbricato;</p> <p>si veda al riguardo la tavola ADD201 di integrazione progettuale che schematizza la sistemazione della via Buozzi tratto esistente e nuovo tracciato con indicate le aree di parcheggio e accessibilità pedonale e carrabile alla proprietà.</p> <p>“Valutazione delle indennità espropriativa”</p> <p>1), 2), 3), 4) In relazione alla quantificazione dell'indennità di esproprio, si comunica che non è questa la fase appropriata del procedimento amministrativo per tale valutazione. Si procederà in merito nelle successive fasi nel rispetto delle normative vigenti in materia.</p> <p>5) L'Amministrazione è disponibile ad una fattiva collaborazione per il raggiungimento di un accordo bonario;</p>
<p>B9) AVV. GUALANDI, MINOTTI per RAIMONDI PATRIZIA COMUNE DI PIANORO E SAN LAZZARO DI SAVENA</p>	
<p>Complesso immobiliare tutelato Villa Luisa Valutazione Impatto Ambientale</p> <p>1) Richiesta nuova procedura di Valutazione Impatto Ambientale (VIA) in quanto la VIA di cui alla D.G.R. 2013/08 aveva una efficacia temporale di otto anni e non essendo ancora stata realizzata l'opera in oggetto tale Via non può essere ritenuta valida.</p> <p>Segnalazione difformità e carenze progettuali rispetto alle indicazioni formulate dalla Soprintendenza in sede di approvazione VIA 2008</p> <p>1) altezza e dimensione della “duna” di contenimento della nuova sede stradale che arrecherà danno ambientale al complesso immobiliare Villa Luisa che risulterà ombreggiato e privo di ventilazione</p> <p>2) inottemperanza delle disposizioni della Soprintendenza (nota 16/7/2008)</p>	<p>Complesso immobiliare tutelato Villa Luisa “Valutazione Impatto Ambientale”</p> <p>1) NON ACCOLTA:</p> <p>La procedura di VIA del progetto generale di variante della SP 65 “della Futa” è stata avviata in data 23 gennaio 2006 e conclusa positivamente con DGR n. 2013 del 24 novembre 2008 in applicazione della allora vigente LR 9/99.</p> <p>La procedura si è conclusa, quindi, prima dell'entrata in vigore del Testo unico in materia ambientale - D.Lgs 152/06 - avvenuta in data 13/02/2009; l'art 35 comma 2 ter, del citato TU, prevedeva, peraltro, che le procedure di VIA avviate prima della sua entrata in vigore, dovessero essere concluse sulla base della normativa regionale vigente al momento dell'avvio.</p> <p>La LR 9/99 prevedeva che fosse indicato un tempo, di norma non inferiore a tre anni, per l'avvio dei lavori di realizzazione del progetto. Nello specifico la VIA ha stabilito un tempo di validità per l'avvio dell'opera di 8 anni.</p> <p>Il Progetto generale della Variante alla SP 65 “della Futa” oggetto di VIA nel 2008 è stato suddiviso in due lotti; i lavori del primo lotto hanno avuto inizio entro i termini di validità della citata V.I.A.</p>

<p>riguardo la distanza del tracciato stradale dal compendio tutelato (almeno 70 metri)</p>	<p>In tal senso, quindi, l'approvazione del presente progetto, che costituisce il 2^a lotto del progetto generale della SP 65 "della Futa" approvato con DGR 2013/2008, avviene in costanza di validità della VIA 2008. (Si veda a tal proposito nota Regione E R PG 69634 del 12/12/18)</p>
<p>Danni cagionati alla proprietà</p>	<p>“Segnalazione difformità e carenze progettuali rispetto alle indicazioni formulate dalla Soprintendenza in sede di approvazione VIA 2008”</p>
<p>1) Soppressione dell'esistente passo carraio su Via Buozzi a servizio del fondo agricolo</p>	<p>1) ACCOLTA: A seguito delle perplessità espresse riguardo le dimensioni della duna di mitigazione, unitamente alla richiesta del Comune di San Lazzaro di Savena di realizzare un percorso pedonale di collegamento tra i civici 18-20 di Via Toscana e Via Buozzi, è stata approvata dalla Conferenza di Servizi una modifica della duna di mitigazione.</p>
<p>2) Assenza della previsione di strade di servizio parallele alla duna di mitigazione per provvedere alla manutenzione delle opere; non si potranno costituire servitù sulla proprietà per provvedere a tale fine manutentivo e ripristino eventuali dissesti</p>	<p>Se ne ridurrà l'altezza di circa 3 metri rispetto al piano di campagna, compensando con l'installazione in sommità di una barriera fonoassorbente in materiale trasparente di pari altezza.</p>
<p>3) richiesta valutazione entità fosso di guardia servizio della duna al fine di evitare esondazioni a danno del compendio immobiliare</p>	<p>Il conseguente minor ingombro a terra verrà utilizzato per la realizzazione del percorso pedonale richiesto dal Comune, per una migliore gestione del fosso di guardia della scarpate e per opere di mitigazione a verde, compatibili con gli spazi disponibili.</p>
<p>4) Assenza della previsione di recinzioni a protezione della proprietà rispetto alla nuova opera stradale</p>	<p>2) Il tracciato planoaltimetrico della nuova strada in progetto ricalca sostanzialmente quello approvato dalla Conferenza dei Servizi di VIA 2008 su cui si è espressa la Soprintendenza con la nota del 16/7/2008 allegata alla DGR 2013/08 (in particolare per tutto il tratto prospiciente il compendio tutelato la distanza dell'asse stradale dai fabbricati è immutato).</p>
<p>5) richiesta di sopralluoghi sui fabbricati per una precisa valutazione dello stato dei luoghi e degli immobili anche in conseguenza dell'impatto dovuto alla realizzazione delle nuove opere che potrebbero accrescere sensibilmente le spinte naturali dei terreni del versante a monte con possibili effetti negativi sulla stabilità dei fabbricati. Allo stesso modo necessario valutare lo stato dei luoghi anche alle aree oggetto di occupazione di cantiere.</p>	<p>“Danni cagionati alla proprietà”</p> <p>1) verrà realizzato un nuovo accesso carraio sulla nuova via Buozzi a servizio del fondo agricolo residuo. Tale nuovo accesso avverrà in un tratto in cui via Buozzi è in trincea rispetto al piano di campagna e sarà necessario predisporre una rampa di idonea lunghezza e conseguenti scarpate in scavo;</p> <p>2) La modifica progettuale riguardante la duna di mitigazione consente l'accesso di mezzi e persone per eseguire le manutenzioni delle opere</p> <p>3) le dimensioni del fosso di guardia a servizio della duna saranno idonee al contenimento dei flussi idraulici attesi</p> <p>4) verrà prevista la posa di idonea recinzione sul nuovo confine di proprietà (nel rispetto di quanto previsto dal Codice della Strada) oppure verrà direttamente indennizzata alla proprietà;</p> <p>5) verranno effettuati, nella successiva fase espropriativa, sopralluoghi sui fabbricati per una</p>

	precisa valutazione dello stato dei luoghi e degli immobili e verrà valutato anche lo stato dei luoghi nelle aree oggetto di occupazione di cantiere.
--	---

La "Dichiarazione di sintesi" degli esiti della VALSAT delle varianti ai piani comunali, con i relativi allegati A) e B) come sopra riformulati, che ne costituiscono parte integrante vengono allegati al presente verbale, unitamente alla Verifica di Ottemperanza alle prescrizioni di VIA 2008 e al cronoprogramma delle successive fasi.

Si dà atto di seguito dei pareri definitivi acquisiti in Conferenza dei Servizi e precisamente:

- RFI Rete Ferroviaria Italiana, parere di massima favorevole, PG 62418 del 28/10/2019, confermato con nota Pg 13541 del 04/03/2020;
- nota di SRM Reti e Mobilità, per la risoluzione delle interferenze con infrastrutture filoviarie - agli atti con Pg 11852 del 27/02/2020;
- parere di competenza di Hera spa agli atti con Pg 14261 del 6/03/2020;
- Servizio Area Reno e Po di Volano, parere favorevole, Pg 63522 del 31/10/2019;
- Comune di Bologna, parere favorevole, in merito agli aspetti viabilistici, costruttivi, urbanistici, ambientali e paesaggistici, ai fini dell'approvazione della localizzazione dell'opera, trasmesso con Pg 67338 del 18/11/2019, ad integrazione del parere con richiesta di integrazioni del 01/03/2019 Pg 13072;
- delibera del Consiglio Comunale di Bologna n. 6 del 13/01/2020 che ratifica il citato parere espresso dal rappresentante del Comune, ai sensi del comma 5 dell'art 53 LR 24/2017;
- Comune di San Lazzaro di Savena: espressione della posizione positiva in merito alla localizzazione dell'opera comportante variante urbanistica con Delibera di Consiglio Comunale n. 46 del 23/12/2019 (a conferma della posizione espressa con precedente delibera C.C. n. 13 del 28/03/2019), conferendo mandato al dirigente della II Area per rappresentare in modo univoco e vincolante la posizione dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della conferenza e per la definitiva accettazione della soluzione finale del progetto.
- Comune di Pianoro: parere positivo in merito alla localizzazione dell'opera comportante variante urbanistica, trasmesso con Pg. 4367 del 24/01/2020;
- Azienda USL UOS Rischio Ambientale: conferma del parere favorevole (espresso con Pg 19162 del 26/03/2019) trasmesso con Pg 3550 del 21/01/2020;
- ARPAE Servizio Sistemi Ambientali parere favorevole trasmesso con nota PG 5493 del 30/01/2020;
- Atto del Sindaco metropolitano di Bologna, n. 32 - I.P. 568/2020 del 26/02/2020, con il quale sono state espresse le determinazioni conclusive di competenza per l'approvazione del progetto definitivo di localizzazione dell'opera in oggetto, sulla base della Relazione istruttoria predisposta dal Servizio Pianificazione del Territorio della CM, nonché della proposta di parere di ARPAE AACM in merito alla sostenibilità ambientale delle previsioni dello strumento urbanistico, ai sensi dell'art. 19 comma 3 della LR 24/2017 (Autorità competente)⁹ e del parere in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio;
- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia, non presente oggi in Conferenza, che si è espressa con i seguenti pareri:

⁹ Pg 9409 del 17/02/2020 in atti al fascicolo 9.2.5/2/2018

- parere vincolante, ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica dei Comuni, pervenuto con comunicazione Pg 16401 del 18/03/2020. Il parere positivo riguarda anche gli aspetti di tutela archeologica;
- autorizzazione relativa al restauro del Ponte storico, previsto in progetto, ai sensi dell'art.21 Dlgs 42/200 pervenuto dalla Soprintendenza contestualmente allo svolgimento della Conferenza con comunicazione Pg 16644 del 19/03/2020 ad integrazione del precedente sopra citato parere;
- autorizzazioni paesaggistiche del Comune di San Lazzaro (Pg 16564 del 19/03/2020) del Comune di Pianoro (Pg 16569 del 19/03/2020) e del Comune di Bologna (Pg Comune 118216 del 18/03/2020) pervenute contestualmente allo svolgimento della conferenza e che vengono confermati dai rappresentanti nell'ambito della stessa;
- parere definitivo del Comune di San Lazzaro:Anna Maria Tudisco ha inviato il proprio parere definitivo acquisito agli atti della conferenza con Pg 16488 del 18/03/2020, che precisa le prescrizioni già espresse nella delibera di Consiglio Comunale n. 46 del 23/12/2019;
- documento di Verifica di ottemperanza della Regione Emilia Romagna, Autorità competente per la Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA), che dà atto delle prescrizioni ottemperate, di quelle da ottemperare in fase esecutiva nonché delle prescrizioni non più pertinenti a seguito delle modifiche progettuali intervenute (acquisito agli atti Pg RER 233584 del 18/03/2020);
- determinazione dirigenziale RER n 4340 del 13/03/2020, di approvazione del Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, elaborato del progetto definitivo in approvazione.
 - Risultano inoltre acquisiti agli atti della Conferenza **i seguenti nulla osta:**
 - SNAM (Pg 6828 del 31/01/2019)
 - Ministero dell'Interno-Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco (Pg 8282 del 06/02/2019);
 - Consorzio della Bonifica Renana (Pg 8311 del 06/02/2019);
 - Consorzio dei Canali Reno e Savena di Bologna (Pg 2427 del 14/01/2019);
 - Comando Militare Esercito "Emilia Romagna" (Pg 22076 del 08/04/2019);

Il 5^a Reparto Infrastrutture Ufficio BCM (Pg 3684 del 18/01/2019) ha fornito indicazioni qualora dovesse essere necessaria la bonifica bellica sistematica sulla base delle considerazioni del Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione esecutiva.

Si precisa che, in caso di contrasto tra i contenuti del presente Verbale e quelli dei documenti ad esso allegati nonché dei pareri precedentemente emessi, devono considerarsi valide le conclusioni del Verbale della seduta odierna.

La Città metropolitana, visti i pareri espressi dagli Enti partecipanti alla Conferenza dei Servizi, in sede di approvazione del progetto in variante alla pianificazione urbanistica comunale ha provveduto a recepire alcune delle prescrizioni formulate rinviando alle successive fasi l'ottemperanza alle prescrizioni che riguardano in specifico la progettazione esecutiva e le fasi realizzative dell'opera. Tale recepimento e accoglimento ha consentito di perfezionare le disposizioni in materia ambientale, garantendo la sostenibilità ambientale e territoriale delle trasformazioni previste.

L'Amministrazione procedente, quindi, dato atto che sono stati acquisiti in Conferenza dei Servizi tutti i necessari pareri, tenuto conto delle osservazioni presentate, per l'approvazione del progetto definitivo del Nodo di Rastignano- 2° Lotto Completamento della variante alla SP 65 della Futa mediante realizzazione della cosiddetta asta principale variante di Rastignano tratto svincolo di Rastignano - Ponte delle Oche, in applicazione di quanto previsto dall'Art 53 LR 24/2017, a seguito della odierna seduta conclusiva adotterà la determinazione motivata di conclusione della conferenza, con Determina dirigenziale di chiusura del "procedimento unico", comportante gli effetti di cui al comma 2 dell'art. 53 L.R. 24/2017 ed art. 14 quater L. 241/90.

Si ricorda che ai sensi dell'art. 53 comma 5 della LR 24/2017, il Consiglio Comunale di Pianoro dovrà procedere a ratificare l'espressione della posizione definitiva positiva espressa dal proprio rappresentante in merito alla localizzazione dell'opera, in variante agli strumenti urbanistici, entro 30 giorni dall'assunzione della determinazione conclusiva della conferenza dei servizi, fatto salvo quanto disposto dall'articolo 103 del D.L. n. 18 del 17/03/2020 c.d. "Decreto Cura Italia".

Copia integrale della determinazione di conclusione della conferenza dei servizi, unitamente a copia integrale della documentazione di progettazione e del Parere motivato di VALSAT assunto con Atto del Sindaco metropolitano, nonché della relativa "Dichiarazione di sintesi" che ricomprende le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'art. 18 del D,Lgs 152/2006, saranno pubblicate sul sito web della Città metropolitana di Bologna e dei Comuni di Bologna, San Lazzaro di Savena e Pianoro e depositate presso le sedi di detti Enti per la libera consultazione del pubblico.

Un avviso dell'avvenuta conclusione della conferenza sarà pubblicato sul Burett della Regione Emilia Romagna, cui è inviata copia completa dell'atto. La determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di servizi produrrà gli effetti indicati dal comma 2 dell'art. 53 LR 24/2017 dalla data di pubblicazione nel BURETT dell'avviso, a condizione che alla medesima data essa risulti integralmente pubblicata sul sito web della Città metropolitana, fatto salvo quanto disposto dall'articolo 103 del D.L. n. 18 del 17/03/2020 c.d. "Decreto Cura Italia".

Il presente verbale viene sottoscritto digitalmente in considerazione dell'attuale stato di emergenza sanitaria.

La seduta termina alle ore 14,00.

Il Presidente della CdS

Pietro Luminasi
Firmato digitalmente

Paola Galloro
Area Pianificazione territoriale
Città metropolitana di Bologna

Daniele Bertocchi,
Comune di Bologna,

Anna Maria Tudisco
Comune di San Lazzaro di Savena

Loredana Maniscalco
Comune di Pianoro,

Rosanna Zavattini
Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale
della Regione Emilia Romagna,

Marco Amadori per SRM srl;

Gianni Calderoni per e-distribuzione;

Stefano di Palma per Cloudditalia

Mauro Barbieri per GTT.

Il segretario verbalizzante

Città metropolitana di Bologna
Servizio Amministrativo e Gare Opere Pubbliche
M.Letizia Vita Finzi